Coronavirus, in Campania arriva l’esercito per il rispetto delle norme e il controllo

Scritto da Red.
Mercoledì 18 Marzo 2020 19:10



NAPOLI – Il presidente Vincenzo De Luca – si legge in una nota della Regione Campnia – ha avuto un colloquio telefonico con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, con il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e il ministro della Difesa Lorenzo Guerini. Vi sarà il contributo delle forze armate nei controlli per il rispetto delle ordinanze che hanno l'obiettivo del contenimento del contagio da Covid-19, e ciò avverrà nelle aree che di volta in volta verranno individuate e segnalate nella nostra regione.

"Sarà un contributo importante, con grande misura ed equilibrio - ha dichiarato De Luca - ma anche con determinazione. Non è possibile estendere il servizio all'intero territorio italiano, ma vi sono aree in cui è necessario dare un segnale di fermezza e anche di repressione rispetto a comportamenti irresponsabili".

* * *

L'unità di crisi della Regione Campania comunica che nella sessione mattutina, presso il centro di riferimento dell'ospedale Cotugno, sono stati esaminati 39 tamponi, di cui 2 risultati positivi; presso l'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona sono stati analizzati 39 tamponi di cui 9 risultati positivi e presso l'ospedale Moscati sono stati verificati 30 tamponi di cui 12 risultati positivi.

Pertanto, nella mattinata odierna sono 23 i test positivi. Come per gli altri fino ad oggi esaminati, si attende la conferma ufficiale da parte dell'Istituto superiore di sanità.

Totale positivi di oggi: 23
Totale tamponi di oggi: 108
Totale complessivo positivi in Campania: 577

* * *

Il monitoraggio di massa attraverso i "test rapidi" e i kit che sta acquistando in questi giorni la Regione saranno riservati nella prima fase al personale sanitario. "Partiremo da chi è in prima linea e svolge un servizio essenziale, poi - ha dichiarato il presidente Vincenzo De Luca - valuteremo di volta in volta le aree sociali più esposte a contatti, e mirando soprattutto ai soggetti asintomatici. Si ribadisce ovviamente, che al di là degli screening, lo strumento principale di lotta al contagio è la responsabilità di ogni cittadino e il rispetto rigoroso delle normative in vigore".